

WEEK-END SPIRITUALE A SAN SOSIO

I Caraibi, le Seychelles, solo il nome di questi paradisi terrestri suscita emozioni, sogni e tanto benessere, perciò l'invito per un week-end spirituale a San Sosio mi aveva lasciato un poco perplessa. Non potevo certo immaginare che a pochi chilometri da Itri, in un Convento, mi venisse offerta la possibilità di trascorrere tre giornate in una dimensione nuova, veramente diversa, che difficilmente avrei dimenticato.

Alla partenza ci siamo ritrovati in nove, comprese le nostre guide spirituali padre Giovanni e padre Erasmo; non mi sono spaventata del numero che consideravo esiguo, perché ero certa di trovare compagnia all'arrivo.

Così invece non è stato, a tal punto da lasciarmi dubbiosa in un primo momento. Tuttavia ho impiegato poco tempo a capire quanto preziosa si sarebbe rivelata tale condizione.

Questa situazione era frutto di una scelta accurata affinché l'accoglienza fosse calorosa, cordiale, familiare, e la guida spirituale risultasse personalizzata nel rispetto dei tempi e dei modi di ciascuno.

Un altro dubbio balenava ancora nella mia mente, ovvero la mia capacità di vivere intensamente tre giorni di preghiera, di meditazione e di silenzio. Ancora una volta venivo puntualmente smentita, perché il ritiro era stato programmato con efficiente equilibrio: la preghiera, il pranzo, il riposo, le passeggiate e i luoghi per le riflessioni.

In un clima che definirei prezioso, tutto si è svolto in modo naturale e spontaneo compresa la partecipazione attiva di tutti i componenti, con risonanza personale, alle lodi mattutine nella piccola, ma accogliente cappella del Convento.

Fugato quindi ogni dubbio sulla positività della mia scelta, ancora un'altra piacevole sorpresa mi attendeva, scoprire cioè che lo stato di "serafico" benessere avesse contagiato proprio tutti, a prescindere dall'età, dal giovanissimo del gruppo alla "sconosciuta" nonna Elvira.

Ritrovarsi tutti attorno all'altare, nella celebrazione della Santa Messa domenicale, a fornire addirittura il nostro contributo nell'Omelia, è stato il segno evidente che erano bastate poche ore per formare una piccola comunità orante, libera da timori, timidezze e pregiudizi.

E' un'altra dimensione, sono altre sensazioni quelle che si vivono recitando il rosario lontani da ogni distrazione, nella stanza del Coro, o quando c'è chi è disposto ad ascoltarti ed a guidarti senza limiti di tempo, all'ombra di un maestoso cedro.

Anche le condizioni climatiche sono state favorevoli, perché la temperatura ideale, la mancanza di umidità e un sole radioso hanno contribuito al benessere fisico e di conseguenza anche spirituale.

Siamo stati posti nelle condizioni ideali per assaporare momenti di spiritualità meditando il forte messaggio sulla memoria della passione di Cristo e sulla valorizzazione della Croce.

Porteremo le parole ascoltate nei nostri cuori per riflettere e meditare anche quando nella confusione circostante cercheremo di ricreare quei momenti di intensa spiritualità.

Anche se ho scritto in prima persona, firmo a nome del gruppo, perché ho la certezza che le mie emozioni sono state condivise da tutti i componenti.



C.R. per il gruppo M.L.P. di ITRI

Presenza Missionaria Passionista